

Programma Europa digitale 2021-2027

Nel 2018, nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027, la Commissione ha presentato una proposta concernente un programma volto a sviluppare le capacità digitali strategiche dell'UE (supercalcolo, cibersicurezza, intelligenza artificiale e competenze digitali) e a facilitare la diffusione e l'implementazione delle tecnologie digitali in tutta Europa. Dopo l'accordo rapido in seconda lettura raggiunto il 14 dicembre 2020, il Parlamento dovrebbe votare in seconda lettura sulla proposta in aprile, concludendo la procedura legislativa ordinaria.

Contesto

Rispetto agli Stati Uniti o alla Cina, l'Europa è in ritardo per quanto riguarda gli investimenti nella diffusione delle capacità digitali e l'adozione di tecnologie digitali avanzate. Ne consegue, ad esempio, che i supercomputer disponibili in Europa non riescono a soddisfare la domanda della comunità europea della ricerca in ambito scientifico e ingegneristico, che [dipende](#) in larga misura dalle strutture di supercalcolo esistenti negli Stati Uniti. Inoltre, per gli anni a venire si prevede nell'Unione europea un aumento della domanda relativa all'uso di supercomputer.

Proposta della Commissione europea

Il 2 maggio 2018 la Commissione ha adottato le sue [proposte](#) relative al nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027, tra cui una [proposta](#) relativa a un nuovo programma Europa digitale (DEP) volto ad affrontare l'attuale deficit di investimenti nel digitale promuovendo la diffusione e l'uso su vasta scala delle capacità digitali in cinque settori chiave (calcolo avanzato e dati, intelligenza artificiale, cibersicurezza e competenze digitali avanzate). Il programma Europa digitale mira specificamente a finanziare l'effettiva implementazione della tecnologia, e non tanto a finanziare la ricerca e le attività sperimentali. Esso si concentrerà sui settori in cui i finanziamenti necessari sono così cospicui che nessuno Stato membro è in grado, da solo, di raggiungere rapidamente dei risultati, nonché sui settori in cui occorre riunire risorse sparse in tutta l'UE (in termini di potenza di calcolo, dati o competenze) per promuovere un'implementazione coordinata su larga scala e dove l'interoperabilità è fondamentale. Una rete di "[poli dell'innovazione digitale](#)" promuoverà l'accesso alle capacità digitali.

Posizione del Parlamento europeo

Il Parlamento ha approvato la sua [posizione in prima lettura](#) il 17 aprile 2019, alla vigilia delle elezioni europee. Il 4 giugno 2020 la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia del Parlamento (commissione ITRE) ha approvato la [decisione](#) di avviare negoziati interistituzionali; la posizione del Parlamento in prima lettura ha costituito il mandato negoziale. La [riunione di trilogia conclusiva](#) si è svolta il 14 dicembre 2020. L'accordo provvisorio rapido raggiunto in seconda lettura è stato approvato dal [Coreper](#), per il Consiglio, il 18 dicembre 2020 e dalla commissione [ITRE](#) il 14 gennaio 2021. Il Consiglio ha adottato formalmente la sua [posizione in prima lettura](#) il 16 marzo 2021, mentre la commissione ITRE ha approvato la sua [raccomandazione per la seconda lettura](#) il 13 aprile 2021. Il Parlamento europeo dovrebbe procedere alla votazione in seconda lettura nella tornata di aprile, concludendo la procedura legislativa ordinaria. Il programma Europa digitale ha una dotazione complessiva di 7 588 milioni di EUR (a prezzi correnti), cifra inferiore del 17,5 % a quella proposta dalla Commissione. Tale importo rappresenta il 15,3 % della rubrica 1 del QFP ("Mercato unico, innovazione e agenda digitale"), ossia lo 0,6 % del totale del QFP. La dotazione del programma è stata ripartita come segue su cinque pilastri: i) 2 227 milioni di EUR (29 % della dotazione complessiva) per il calcolo ad alte prestazioni; ii) 2 062 milioni di EUR (27 %) per l'intelligenza artificiale; iii) 1 650 milioni di EUR (22 %) per la cibersicurezza e la fiducia; iv) 577 milioni di EUR (8 %) per le competenze digitali avanzate; e v) 1 072 milioni di EUR (14 %) per l'implementazione, l'impiego ottimale delle capacità digitali e l'interoperabilità.

Raccomandazione per la seconda lettura:

[2018/0227\(COD\)](#); commissione competente per il merito:

ITRE; relatore: Valter Flego (Renew, Croazia).

